

ANIMALISTI LIBERI

2020
N.48

Rivista dell'Associazione Animalisti Italiani ETS

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 - art.1, comma 2 DCB Roma

La Storia di GIGI - pag.36



NUOVO Servizio CAF FREE pag.19



**ANIMALISTI
ITALIANI**
WWW.ANIMALISTI.IT

ANIMALISTI LIBERI



**RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
'ANIMALISTI ITALIANI ETS'**

Direttore Responsabile
Daniela Onelli

Comitato di Redazione
Maria Carla Amoni, Walter Caporale,
Carmine De Nuzzo, Riccardo Manca,
Franca Salerno.

Hanno collaborato
Alessia Bernabei, Walter Caporale,
Claudia Corsini, Graziana Coletta,
Carmine De Nuzzo, Enza De Nuzzo,
Manuel Di Nunzio, Antonio Di Viesti,
Monica Galiero, Marco Gavotti,
Maria Luisa Gentile, Mariarosaria Impellizzeri,
Sandro Lorenzetti, Riccardo Manca,
Paola Pavone, Maria Raieta,
Antonio Salvarani, Patrizia Ulivieri.

Fotografie
Flavio Di Properzio
**Grafica, impaginazione
e stampa**
Az Servizi Grafici srl

Redazione
'Animali Liberi'
presso Animalisti Italiani ETS
via Tommaso Inghirami 82
00179 Roma
06.7804171 - news@animalisti.it

Presidente
Associazione 'Animalisti Italiani ETS'
Walter Caporale

Vice Presidente
Riccardo Manca

Organo di Amministrazione
Maria Carla Amoni, Walter Caporale,
Carmine De Nuzzo, Riccardo Manca,
Franca Salerno.

**DONA IL
5X1000
MOTIVI
CF 96368210587**

© 2020 **TUTTI I DIRITTI RISERVATI**

*Nessuna parte della rivista può
essere riprodotta senza l'espressa
autorizzazione di
'Animalisti Italiani ETS'.*

*Manoscritti, foto e disegni, anche se
pubblicati non vengono restituiti.*

*Animali Liberi è una pubblicazione
indipendente e non fa pubblicità.*

*Nomi di aziende e marchi registrati
sono citati a puro titolo informativo.
Non si assume alcuna responsabilità
per eventuali errori ed omissioni.*

EDITORIALE

- 4** ANIMALISMO, RAZZISMO, OMOFOBIA:
STORIA DI UNA FALSA CONTRAPPOSIZIONE
di Walter Caporale

LE NOSTRE BATTAGLIE

- 6** CORONAVIRUS: NASCE LA TASK FORCE
"NOI CI SIAMO"
di Mariarosaria Impellizzeri
- 8** QUEL DIRITTO ALLA LIBERTÀ NEGATO
di Riccardo Manca
- 10** MACACHI, VIVISEZIONE E METODI
ALTERNATIVI: NON ESISTE DIBATTITO
di Graziana Coletta
- 12** CHIUSURA DEL CANILE A PESCARA:
70 CANI A RISCHIO
di Enza De Nuzzo
- 13** CHICAGO: STOP ALLA SCHIAVITÙ
DEI CAVALLI
di Patrizia Uliveri
- 14** ALLEVAMENTI INTENSIVI: RISULTATI DELLE
AZIONI DELLA COALIZIONE
END THE CAGE AGE
di Monica Galiero
- 16** MAI PIÙ VITTIME ANIMALI PER LA RICERCA
SUL DISTURBO DA STRESS POST-
TRAUMATICO
di Claudia Corsini
- 18** FERMIAMO LA VENDITA DEGLI ANIMALI
NEI NEGOZI
di Antonio Di Viesti

NEWS

- 19** CAF FREE: UN SERVIZIO GRATUITO
PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
A TUTTI GLI ISCRITTI
di Sandro Lorenzetti

CAMPAGNE

- 20** #SAVETHELAMB 2020
di Paola Pavone
- 22** #IORESTOACASACONLORO: GLI ANIMALI
NON TRASMETTONO IL CORONAVIRUS
di Antonio Salvarani
- 24** ANIMALS LIVES MATTER:
LE VITE DEGLI ANIMALI CONTANO
di Mariarosaria Impellizzeri

IL CASO

- 26** PANDEMIE E SFRUTTAMENTO DEGLI
ANIMALI: UNA LUNGA STORIA
DA CUI IMPARARE
di Manuel Di Nunzio

- 28** SPILLO: ABBANDONATO IN UN SACCHETTO
DELLA SPAZZATURA
di Maria Raieta

RICORDI

- 30** ADDIO ELISA
di Riccardo Manca
- 31** LA FELICITÀ SCODINZOLA
di Sandro Lorenzetti

SEDI LOCALI

- 32** ELENCO SEDI LOCALI
Animalisti Italiani ETS
- 33** LE NOSTRE SEDI LOCALI IN CAMPANIA:
NAPOLI *di Maria Luisa Gentile* e
SALERNO *di Monica Galiero*

RICETTE VEG

- 34** RICETTE
di Carmine De Nuzzo

ADOZIONI

- 36** GLI ANIMALI CHE ABBIAMO SALVATO
di Alessia Bernabei

RUBRICA

- 38** STORIE DI ANIMALI
di Marco Gavotti

IN VETRINA

- 39** SCARPE E ACCESSORI
- 41** MAGLIE, FELPE E GADGET
- 43** CONSIGLI DI LETTURA
- 44** CORTOMETRAGGIO
- 45** PROGETTO MUSICALE

COME AIUTARCI

- 47** IL VOSTRO SOSTEGNO PER GLI ANIMALI



Animalismo, Razzismo, Omofobia: **STORIA DI UNA FALSA CONTRAPPOSIZIONE**

La storia dell'animalismo è ricca di contraddizioni e di una falsa contrapposizione con i diritti civili. Se fu Giuseppe Garibaldi nel 1871 a fondare in Italia la prima associazione per la protezione degli animali, bisogna aspettare gli anni '60 e '70 per vedere gli inizi di un movimento divenuto via via maggioranza nel Paese (ma non in Parlamento).

I primi grandi amanti di cani e gatti furono Anna Magnani ed il grande Totò, che ebbero il coraggio di "sdoganare" la passione per i randagi e l'importanza di accudirli, di dar loro da mangiare, di proteggerli. Eppure, per anni le cosiddette "gattare", ossia le signore che portavano da mangiare ai mici e ai cani abbandonati, sono state oggetto di derisione, di insulti, di minacce. La soluzione, per i nemici degli animali era semplice: l'avvelenamento con bocconi avvelenati, che portava i nostri poveri fratelli alla morte tra atroci sofferenze. I Tribunali, dal canto loro, facevano la loro parte nel vietare la distribuzione di cibo o il possesso di più animali nelle case private. Giudici e regioni erano unite nel vietare l'accesso dei cani nelle spiagge private, nei centri cittadini così come non esistevano Alberghi che li accettassero (tranne gli Hotel di lusso che non potevano certo "cacciare" una Brigitte Bardot o una Lollobrigida). Dobbiamo arrivare alla seconda metà degli anni '70 per assistere alla nascita di decine di associazioni "zoofile", che cominciarono a diffondere la cultura del rispetto degli animali. È in questi anni che, finalmente, vengono poste le radici dell'animalismo in Italia e nel mondo con la pubblicazione di "I diritti animali" di Tom Regan (1983) e "Liberazione animale" (1975) di Peter Singer. Nasce l'animalismo, ossia la cultura del rispetto degli animali, che

si basa sul rispetto del diritto alla vita di ogni essere vivente, contro ogni forma di prevaricazione e di sfruttamento dei più deboli. Specismo, sessismo e razzismo divengono i sinonimi della stessa violenza dell'uomo basata sul concetto della superiorità. La specie umana si considera superiore alla specie animale e può dunque utilizzare a proprio piacimento e per proprio tornaconto della loro vita (specismo). Esso è parente stretto del razzismo (la razza bianca si considera superiore alla razza nera) e del sessismo (il sesso maschile si considera superiore al sesso femminile). Compito dell'animalismo è dunque quello di lottare per una società non più antropocentrica, ma biocentrica che pone al centro la vita, comunque essa sia rappresentata. È con l'arrivo dei Verdi in Parlamento nel 1987, che le istanze animaliste si traducono in proposte concrete e in Leggi, che pongono l'Italia all'avanguardia in Europa. Per la prima volta nel nostro Paese, nel 1988 oltre 15.000 persone manifestano nel cuore di Roma per chiedere diritti per gli animali. Nascono dunque la Legge sul Randagismo (281/'91) e la Legge 413 dell'ottobre 1993, che riconobbe il diritto all'obiezione di coscienza alla vivisezione nelle Università e nei Centri di Ricerca. La prima Legge è rivoluzionaria: l'Italia è, e resta tutt'ora, il primo Paese europeo, ed uno dei pochi al mondo, in cui è vietato sopprimere i cani randagi dopo la loro cattura. Una conquista storica per gli animali, per i Verdi che ne furono protagonisti, per chi lottò per anni per quel risultato, tra i quali il sottoscritto che organizzò una raccolta di firme che raggiunse il risultato storico delle 600.000 adesioni che furono consegnate al Parlamento Italiano. Per quanto riguarda l'obiezione di coscienza alla vivisezione, alla fine del 1989 all'Istituto Rizzoli



di Bologna, 27 tecnici di radiologia, in previsione dell'apertura all'interno dell'Ospedale, di un laboratorio in cui sarebbero stati usati conigli, suini, cavie e ratti, si dichiararono obiettori di coscienza verso questo tipo di sperimentazione. Caso analogo avvenne nello stesso periodo nella USL 4 di Chieti. Dopo alterne vicende, nell'aprile del 1992, il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale bolognese, riconobbe come legittima la richiesta dei medici di radiologia. In quei due anni e mezzi, ci furono molte iniziative di solidarietà nei confronti dei tecnici bolognesi e da più parti si cominciò a sostenere l'opportunità di una legge a sostegno dell'obiezione di coscienza verso la sperimentazione animale. Fu così che venne presentata una proposta di legge, approvata nell'ottobre del 1992. Qualsiasi Ente che svolge sperimentazione animale, deve obbligatoriamente rendere noto agli operatori la possibilità dell'obiezione di coscienza e tale scelta non deve avere in alcun modo conseguenze sfavorevoli. Anche questa Legge pone l'Italia all'avanguardia nel mondo.

Un nuovo passo avanti viene compiuto nel 2004. Viene approvata la Legge 189 che punisce con pene più severe il maltrattamento e l'abbandono di animali, oltre ai combattimenti. Vengono previste multe fino a 30.000€, oltre che a condanne fino a 18 mesi. Purtroppo la Legge, su pressione della Lega Nord, introdusse l'opzione tra l'arresto e la contravvenzione, per cui oggi in Italia nessun criminale che si macchia delle peggiori nefandezze contro gli animali, finisce in carcere, come avviene invece negli

Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia, in Germania. Le associazioni animaliste sono impegnate da anni nel tentativo di uniformare la legislazione italiana a quella degli altri Paesi europei, ma l'indifferenza ed il silenzio delle istituzioni rappresentano ormai una triste e grave caratteristica. I casi di sevizie e crudeltà sono all'ordine del giorno e i tentativi di punire severamente chi li compie restano una chimera. Gli Animalisti Italiani stanno raccogliendo le firme (www.animalisti.it) per chiedere la modifica della Legge, e queste verranno presto presentate al Parlamento. Oggi il 40% degli italiani possiede un animale, i cacciatori sono in via di estinzione, i circhi sopravvivono soltanto grazie ai contributi pubblici, il 9% degli italiani è vegetariano o vegano, decine di alberghi e spiagge accettano i nostri amici a quattro zampe. Ma resta impressionante la recrudescenza contro gli animali. Sta a noi lavorare, insieme, per una società in cui uomini e animali convivano serenamente.

“La grandezza di una nazione ed il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali”.

Gandhi

LE NOSTRE BATTAGLIE

**di MARIAROSARIA
IMPELLIZZERI**
ufficiostampa@animalisti.it



CORONAVIRUS: nasce la task force “NOI CI SIAMO”

Tanti i dubbi, le paure e i problemi connessi alla grave pandemia che sta attanagliando il nostro Paese e il resto del mondo.

Sin dal primo momento in cui è scoppiata la diffusione del virus ci siamo organizzati per fornire una **corretta informazione**, in particolare **in relazione agli animali**, aprendo un **canale telefonico e via mail dedicato all'emergenza coronavirus**. Abbiamo attivato un **help desk** e creato contestualmente un'unità di supporto composta da un **gruppo di nostri volontari per essere presenti sul territorio e pronti ad aiutare**, cercando di cooperare con le istituzioni e di rispondere alle differenti richieste d'aiuto che ci sono pervenute. A Roma abbiamo lavorato in sinergia con la **Protezione Civile**, il **Dipartimento Benessere Animali** e le associazioni animaliste



La gioia degli amici a quattro zampe durante una consegna di cibo

Enpa e Lav, presentando un progetto di assistenza sul territorio ai municipi della Capitale.

Il momento critico ha creato problemi gravi non solo alle persone ma anche ai propri animali, soprattutto in caso di ricovero.

“**Noi ci siamo**” è il nome che è stato dato a questa task force che ha fornito assistenza agli animali randagi e a quelli in famiglia di persone immunodepresse, in isolamento domiciliare, in quarantena e ricovero ospedaliero causa Covid-19 al fine di venire incontro, grazie alla disponibilità della squadra dei nostri volontari, alle diverse esigenze dei cittadini. Abbiamo **acquistato cibo per gli animali da donare alle famiglie in difficoltà e pagato spese veterinarie nei casi più gravi**.

Perché noi ci siamo e non abbandoniamo nessuno! Il Coronavirus ha stravolto le abitudini di vita, gli scenari sociali, sanitari ed economici mondiali, ma ci ha fatto capire l'importanza della solidarietà. Nessun animale e nessuna persona dovevano essere lasciati soli.





I volontari in azione per la consegna del cibo alle famiglie in difficoltà



Carmine con la cagnolina Luna la cui famiglia era in quarantena domiciliare

Vi raccontiamo alcune delle situazioni che abbiamo affrontato.

Il telefono degli Animalisti Italiani squilla, dall'altra parte della cornetta c'è S., una donna malata oncologica a cui deve essere asportato in tempi rapidi il cancro, disperata perché **non sa dove lasciare il suo Pantaleo**, un cagnolino di 19 anni, cieco e con problemi di incontinenza. I volontari si presentano a casa della signora, si fanno consegnare il cane e lo affidano alla nostra **Ramona** che lo tiene nel suo appartamento circondato d'affetto e cure in attesa che la sua mamma umana venga dimessa e se lo riprenda.

Stavolta a chiamarci è il COC (Centro operativo Comunale di Roma) per segnalarci la **necessità di intervento in zona Eur** dove si trova il cane di una **coppia di coniugi, entrambi affetti da Covid-19**. La volontaria **Emanuela**, coordinatrice della stessa task force degli Animalisti Italiani, non ha esitato a recuperarlo per portarlo al sicuro, in attesa che la sua famiglia guarisca.

E poi ci sono i cani Ettore ed Harry che **Chiara** porta in passeggiata quotidianamente perché la loro famiglia è in quarantena. Come non pensare anche alle pelosette Ushi e Petra, le bimbe di E. che vive in una roulotte e non riesce più a camminare bene, di cui si prende cura **Carmine**.

Ricordiamo con commozione la vicenda di **R., 77 anni, cardiopatica e portatrice di pacemaker** che segnala il suo cagnolino **Poldo**, il quale da qualche giorno non mangiava più. La volontaria **Angela** lo ha

portato immediatamente dal veterinario anche se **Poldo**, a causa di una grave massa tumorale alla milza e di un'emorragia interna in corso, purtroppo non ce l'ha fatta.

Tantissime le storie toccanti che potremmo continuare a raccontarvi: nessuna ci ha lasciati indifferenti in questo tempo così difficile.

Abbiamo deciso di scendere in campo, di "sporcarci le mani" per cooperare al bene. Questa è la mission dell'Associazione che ha sempre scelto i fatti alle parole.

Perché alla fine **l'unico contagio che ci piace è quello della solidarietà!**

Chiara insieme ad Harry



LE NOSTRE BATTAGLIE

QUEL DIRITTO ALLA LIBERTÀ NEGATO

Non c'è pace per i nostri fratelli orsi a Trento e in tutta la provincia autonoma del capoluogo che sorge a fianco del fiume Adige.

Dopo l'ennesima cattura di quello che presumiamo sia **M49, condotto nel Casteller, struttura ormai al limite della sua capienza**, dove è stato condannato ad una vita in cattività, la Provincia Autonoma di Trento, è tornata alla carica contro la **mamma orsa JJ4 posizionando delle trappole per la sua cattura**. Al momento di andare in stampa le nostre pressioni come Associazione al fianco di altre realtà del mondo animalista hanno ottenuto la **sospensione dell'ordinanza di cattura della mamma** dal nome così surreale che la stessa PAT ha voluto assegnarle. Tuttavia la battaglia è ancora ben lungi dall'essere vinta. Lo ribadiamo per l'ennesima volta: l'orsa è innocente.

Mamma orsa e i suoi cuccioli



Nel caso di JJ4, lei cercava solo di proteggere i suoi cuccioli dai cacciatori che indebitamente avevano invaso il suo territorio.

Di più, tutti gli orsi sono innocenti.

Negli ultimi 120 anni non esiste un solo caso di uomo ucciso da un orso.

Il contrario purtroppo si è verificato.

Ricordiamo Daniza e KJ2 e la **scia di sangue voluta dalle ordinanze dell'ex Presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi** e dal dirigente del Servizio Fauna, **Maurizio Zanin**.

Anche in questo caso ci siamo costituiti parte civile nel procedimento penale a carico di Rossi e Zanin, colpevoli della morte delle due mamme orso Daniza e KJ2. Si tratta di azioni reiterate da parte della Provincia Autonoma di Trento che 'risolve' barbaramente i problemi con la fauna selvatica attraverso **indiscriminate catture e uccisioni**, tra lo sdegno e la rabbia di tutto il Paese.

Riteniamo che sia oltremodo **vergognoso spezzare il legame d'amore più grande che esista in natura**, quello tra una **madre e i propri figli**. La sistematica intromissione dell'uomo nei perfetti meccanismi della natura sta conducendo l'intero pianeta verso il **punto di non ritorno**. Un'imminente catastrofe che affonda le sue radici proprio nella mancanza di **rispetto** verso la vita di chi non può difendersi.

Al momento nel recinto del Casteller, in Trentino, sono rinchiusi tre orsi: M49, ribattezzato Papillon, DJ3 e M57.

Questo è il numero massimo consentito per la struttura, eppure l'attuale Presidente della Provincia di Trento, **Maurizio Fugatti**, prosegue con ordinanze di cattura come se nulla fosse.

Secondo il **verbale redatto da ISPRA e carabinieri**



**di RICCARDO
di MANCA**
riccardo.manca@animalisti.it



PROSEGUE LA PERSECUZIONE DEGLI ORSI A TRENTO



M49 imprigionato nella trappola a tubo

del Cites in seguito ad un sopralluogo nella struttura “non sono garantite le adeguate condizioni di benessere degli esemplari”.

Nella prigione infernale del Casteller dove gli orsi evidentemente vivono in gabbia, sotto stress, i plantigradi iniziano a rifiutare il cibo, come nel caso di **M49 entrato in un disperato sciopero della fame**. Sbatte di continuo contro la saracinesca dove è detenuto. E gli altri due orsi “ospiti” del Centro non vivono meglio: **M57 e DJ3 infatti sono bombardati con psicofarmaci**.

Sarebbe questo il rispetto e la salvaguardia degli animali?

Lo stress è dovuto alla **forzata e stretta convivenza dei tre esemplari**, contrariamente a quanto permette la base etologica di specie e alle **ridotte dimensioni** degli spazi a disposizione. Condizioni, queste, che devono condurre il Ministro dell’Ambiente ad intervento immediato.

Gli orsi sono patrimonio indisponibile dello Stato Italiano e non un giocattolo in mano alla provincia di Trento.

Contestualmente a quanto accaduto i **nostri legali hanno depositato in Procura istanza per sollecitare sequestro del Centro Faunistico Casteller**.

Gli orsi sono stati reintrodotti in Trentino dal progetto Life Ursus, finanziato in parte dall’Italia e dall’Unione Europea, trovando anche l’approvazione di quelle categorie politiche e istituzionali che ora lo demonizzano, ad iniziare appunto dalla Provincia Autonoma di Trento.

È tempo di considerare un approccio diverso nei confronti della gestione dei plantigradi.

Gli Orsi sono un nostro patrimonio, l’individuazione di approcci adeguati e la condivisione di misure utili a fronteggiare talune criticità non possono più essere rimandati.

L’esempio abruzzese è sotto gli occhi di tutti. Gli Animali vanno salvaguardati e non perseguitati.

Un orso del territorio trentino



LE NOSTRE BATTAGLIE

di GRAZIANA
COLETTA
graziacol@gmail.com



MACACHI, vivisezione e metodi alternativi:



Torino, manifestazione contro la vivisezione

Numerose le manifestazioni che, da oltre un anno, abbiamo portato avanti in difesa dei **6 macachi vittime del Progetto di ricerca Light Up**, gestito dalle **Università di Parma e Torino**.

Le ultime sono quelle che ci hanno visto scendere in Piazza della Pace a Parma per far valere i diritti degli animali rispettivamente nelle date del **5 luglio e 12 settembre 2020**.

In tali occasioni la Piazza della Pace è diventata "Piazza della Guerra" perché due città della cultura come Torino e Parma hanno chiuso occhi, orecchie

e accecato i macachi, aprendosi a una chiara involuzione chiamata vivisezione che la nostra specie ha costruito e che vede gli animali occupare il gradino più basso.

Normalizzare la violenza su chi non può difendersi è la causa di tutti i mali del mondo.

Sono stati stanziati **2 milioni di euro di fondi europei** per una ricerca destinata a seviziare e uccidere 6 macachi. Chi ha approvato il progetto ha **escluso l'esistenza di metodi alternativi**, nonviolenti.

Abbiamo chiesto al Ministero della Salute di bloccare il progetto e risparmiare i macachi: esseri vi-



Topo da laboratorio



Macachi, vittime del Progetto Light Up



Vivisezione gatto

NON ESISTE DIBATTITO

venti e senzienti a tutti gli effetti!

Ci lascia l'amaro in bocca notare che gli **esponenti della nostra famosa ricerca scientifica reclamano un maggior sacrificio di animali per la vivisezione**, dichiarandolo indispensabile al successo e alla tutela della salute umana.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ad esempio, una delle istituzioni scientifiche più antiche d'Europa pare ferma al 1603, anno della fondazione, visto che in un comunicato del 9 giugno 2020 **lamenta che la ricerca italiana sarebbe danneggiata dal Decreto legislativo 26/2014**, per cui (grazie all'impegno delle associazioni) in Italia si limita, in minima parte, la crudeltà degli esperimenti sugli animali e, rivolgendosi al Governo, ne sollecita addirittura la rimozione.

Ignorano forse che negli Stati Uniti hanno previsto di **abolire entro il 2035 tutti i finanziamenti destinati alla ricerca scientifica basata su vivisezione animale per destinare invece le risorse a modelli sostitutivi**.

Progresso etico e ricerca devono e possono camminare di pari passo. Giornali, tv, istituzioni scientifiche offrono un'informazione unilaterale, come se massacrare gli animali equivalesse a salvare la vita delle persone, dei bambini affetti da malattie rare. Ma se così fosse, visto che di povere cavie se ne sacrificano a miliardi, perché abbiamo ancora parkinson, alzheimer, cancro e tanti altri morbi incurabili? È una continua pressione psicologica che si esercita sulla gente, una campagna perenne pro vivisezione senza contraltare. Si ignorano di proposito la questione etica e i fondamentali progressi scientifici: l'uomo non è un topo.

Vorremmo una stampa più libera e ci **chiediamo come mai persino i Lincei, un'istituzione che dovrebbe sposare la scienza alla più squisita riflessione culturale e filosofica, siano ripiegati su questo**

arcaico schema di potere.

Investendo **tempo e risorse economico-scientifiche sull'innovazione tecnologica**, sarebbe **possibile creare uno scenario in cui vengano totalmente aboliti gli esperimenti su altri esseri viventi**. Ciò che continua a mancare è la volontà di investire seriamente su una ricerca veramente scientifica che sia rispettosa della vita di tutti!

Forse gli interessi economici che ruotano attorno alle ricerche hanno la priorità?

A nostro avviso è solo il movente economico che mantiene in vita la vivisezione; un indotto che, numeri alla mano, supera quello prodotto dall'industria bellica mondiale.

Graziana Coletta durante una manifestazione a Parma



LE NOSTRE BATTAGLIE

**di ENZA
DE NUZZO**
enzadenuzzo@gmail.com



Chiusura del canile di Pescara: 70 CANI A RISCHIO

Un povero randagio rinchiuso nel canile di Pescara



Quella del **canile di Pescara** è una vicenda annosa per il capoluogo adriatico: **se ne discute da almeno 20 anni, tra promesse e progetti, ma non è mai stata trovata una soluzione concreta.**

È proprio lì dove non dovrebbe essere, anzi dove non dovrebbe esserci niente: a 70 metri dal fiume Aterno-Pescara, in via Raiale.

Il canile, attualmente ospita circa **70 esemplari** e gli stessi operatori denunciano da tempo come la struttura sia inadeguata. Ricordiamo che **nell'alluvione del 1992, morirono proprio lì, oltre 150 cani** a causa dell'esondazione del fiume.

Dopo quel tragico episodio, si susseguirono interventi tampone e una miriade di promesse su una nuova struttura, mai mantenute.

Nei primi anni 2000 si parlò della realizzazione di un canile sanitario della Asl a Manoppello (Pescara), iniziativa che però non si è mai concretizzata.

Torna alla ribalta, in questi ultimi mesi, la spinosa questione perché **i poveri cani che vivono nel canile di Pescara potrebbero presto restare senza casa** per i lavori di ampliamento della Città della Musica. Dal 30 agosto è stato dato mandato di avviare questi lavori, ma senza predisporre nel frattempo alcun

piano di salvaguardia per i circa 70 cani attualmente ospiti del canile.

Non si sa dove il Comune voglia spostare i quattrozampe.

Ci siamo uniti alla protesta in sinergia con LNDC (Lega Nazionale Difesa del Cane): deportare i cani senza una pianificazione relativa al luogo ospitante mette a repentaglio il benessere psicofisico degli animali che da anni vivono nel canile di Pescara. Non si tiene in considerazione che gran parte di quei cani sono anziani e malati e si troverebbero in seria difficoltà in un nuovo ambiente.

Gli animali non sono merci, oggetti da spostare a piacimento e per meri, ignobili interessi politici.

Perché in questi anni nessuno ha predisposto un progetto per creare una struttura adeguata a tutelare la salute degli animali?

La ripartenza dei lavori per la Città della Musica che dovrebbe sorgere proprio in prossimità del canile, offusca la mente dell'amministrazione pubblica.

In nome del dio denaro si sacrificano vite.

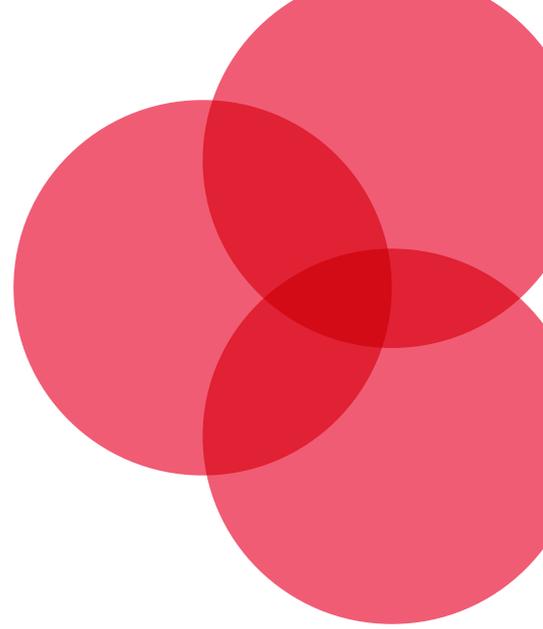
È ora di gridare basta! **Abbiamo fatto nostra anche questa battaglia:** si sta procedendo sia alla valutazione degli estremi per presentare **denuncia e opporci alla decisione del Comune di Pescara** che alle **manifestazioni in loco per difendere i diritti degli animali**, esseri senzienti come gli esseri umani.

Alcuni quattrozampe del canile di Pescara





**di PATRIZIA
di IULIVIERI**
pippielana@libero.it



Chicago (USA) STOP ALLA SCHIAVITÀ DEI CAVALLI

Botticelle a Chicago, presto vietate



La storia della capitale d'Italia rispetto a quella dell'Illinois dovrebbe essere sinonimo di maggiore civiltà.

Roma ha una storia millenaria, non si può dire altrettanto di Chicago, la grande city statunitense.

Eppure così non è.

Mentre **oltreoceano ci si rende conto di quale livello di barbarie sia costringere dei meravigliosi animali a girovagare fra il cemento e le lamiere delle città moderne trainando carrozze e umani**, a Roma ci si ostina a non comprendere l'enorme sofferenza di queste creature.

A Chicago, infatti, il suono distintivo degli zoccoli che graffiano le strade del centro diventerà presto una reliquia di un'epoca passata.

Il Consiglio Comunale di Chicago venerdì 24 aprile ha approvato un divieto di trasporto di carrozze trainate da cavalli a partire dal 1° gennaio 2021, ponendo fine a un dibattito che imperversava da anni. Nati per essere LIBERI e non SCHIAVI dell'uomo.

A Roma la Sindaca e l'intera sua Giunta continuano a essere succubi di un manipolo di "vetturini" rimasti al medioevo che con atteggiamenti a dir poco discutibili tengono sotto scacco l'intera amministrazione capitolina. Non c'è vera evoluzione senza presa di coscienza. **Guardare negli occhi le botticelle romane è come infilarsi una lama nel cuore.**

La speranza quindi è che il Comune e la Giunta capitolina prendano esempio dal Council

della metropoli statunitense che all'unanimità ha votato la definitiva abolizione di questa assurda e anacronistica tradizione, capace solo di umiliare e di torturare degli esseri indifesi che al contrario vorrebbero solamente essere lasciati in pace.

Roma, cavallo a terra a causa di un incidente



LE NOSTRE BATTAGLIE

**di MONICA
GALIERO**
monicagaliero@gmail.com



ALLEVAMENTI INTENSIVI

La Coalizione italiana End the Cage Age ha pubblicato la classifica dei Paesi europei secondo la percentuale di animali ancora allevati in gabbia. L'Italia si piazza in basso nella classifica: degli oltre 300 milioni di animali allevati in gabbia ogni anno in UE, oltre 45 milioni sono in Italia.

La Coalizione ha coinvolto i cittadini a twittare ai Ministri competenti, il Ministro della Salute Speranza e delle Politiche Agricole Bellanova, perché si impegnino ad avviare la transizione a sistemi senza gabbie sia in Italia che nell'Unione Europea.

Nell'Unione Europea galline, scrofe, conigli, quaglie, anatre e oche sono allevati, per la maggior parte, in gabbie che limitano molto seriamente la loro possibilità di muoversi, costringendoli a una vita misera e piena di sofferenze. Si tratta di una questione sempre più vicina alla sensibilità dei cittadini europei. L'anno scorso, a seguito della campagna di comunicazione associata all'*Iniziativa dei Cittadini Europei End the Cage Age*, **più di un milione di persone ha firmato** la richiesta di mettere fine all'era delle gabbie in UE.



In Italia, le firme raccolte e autenticate dal Ministero dell'Interno sono oltre 90.000.

La Coalizione italiana *End the Cage Age*, costituita da **Animalisti italiani, Animal Equality, Animal Law, Ciwf, Enpa, Humane Society International Italia, Lav, Legambiente, Lega Nazionale del Cane e Oipa**, ha pubblicato uno studio dei Paesi Europei in base alla percentuale di animali allevati in gabbia. In Italia la quasi totalità di scrofe, conigli e quaglie, così come il 62% delle galline sono allevati ancora in gabbia ed è necessario agire il prima possibile per mettere fine a questa situazione.

Il ministro Speranza ha già dichiarato la propria disponibilità ad aprire un dialogo sulla transizione a sistemi senza gabbia per le scrofe, mentre finora nessun segnale di apertura al dialogo è stato ricevuto dalle associazioni da parte del Ministro Bellanova. La dismissione delle gabbie dagli allevamenti è urgente perché risponde a una sempre più pressante istanza etica di milioni di cittadini europei ed è coerente con la rinnovata e crescente attenzione anche a livello europeo per il benessere animale e la sostenibilità, così come tracciato nel Green Deal. Far uscire dall'invisibilità le sofferenze di decine di milioni di animali è un dovere etico di ogni Paese civile e democratico e ci auguriamo che i nostri Ministri avviino al più presto il dibattito pubblico per una transizione verso sistemi senza gabbie, per far sì che l'Italia non resti indietro in questa battaglia di civiltà in difesa degli animali, ma divenga rapidamente tra i Paesi europei all'avanguardia.

L'*Iniziativa dei Cittadini Europei End the Cage*



risultati delle azioni della coalizione
END THE CAGE AGE

Galline in allevamento intensivo

Age è uno strumento ufficiale e unico previsto dall'Unione Europea per influenzare i decisori politici e prevede la raccolta di almeno un milione di firme nell'arco di un anno per poter essere ammessa. Ogni firma viene verificata attraverso uno specifico processo dagli Stati Membri.

L'ICE *End the Cage Age* ha raccolto più di un milione e mezzo di firme che sono ancora in corso di validazione in tutti gli Stati Membri. In Italia la validazione è già avvenuta, confermando l'autenticità di

oltre 90.000 firme. Quando le firme di tutti i Paesi saranno validate, verranno consegnate alla Commissione Europea, che potrà pronunciarsi positivamente o negativamente sulla richiesta, eventualmente avviando un processo legislativo in favore della dismissione delle gabbie.

L'iniziativa *End the Cage Age* è stata il frutto del coordinamento di oltre 170 organizzazioni ambientaliste, di protezione animale e dei consumatori in tutta Europa, 20 in Italia.

**XXIII ASSEMBLEA ORDINARIA NAZIONALE
"ASSOCIAZIONE ANIMALISTI ITALIANI ETS"**

Presso la sede in Via Tommaso Inghirami, 82
(metro A Colli Albani) Roma

1° convocazione sabato 14 novembre 2020 - ore 5:00

2° convocazione sabato 14 novembre 2020 - ore 14:30

O.d.G:

1. Presentazione campagne Animalisti Italiani 2021
2. Rinnovo cariche organo di amministrazione (obbligo voto di genere)
3. Varie ed eventuali

(All'Assemblea, come da Statuto, possono partecipare e votare solo i soci in regola con la quota di iscrizione/rinnovo)

LE NOSTRE BATTAGLIE

diCLAUDIA
CORSINI
clo.corsini@yahoo.it



Macachi in gabbia



Il rapporto di CAARE documenta in modo inequivocabile come gli esperimenti di neuroscienza comportamentale sugli animali non riescano a tradursi nell'uomo oltre il 90% delle volte.

Non ci sono prove infatti che gli animali sperimentino qualcosa di simile al disturbo da stress post-traumatico: le prove indicano il contrario.

CAARE ha inoltre portato alla luce esperimenti inquietanti e barbari in cui i ricercatori cercano inten-

Parlamo di metodi sostitutivi alla sperimentazione animale.

Visti gli scioccanti fallimenti della ricerca sul PTSD che coinvolge gli animali, l'istituto di Ricerca CAARE è entusiasta di presentare il suo rapporto innovativo e incisivo "Dal trauma al trattamento: affrontare la crisi nel trattamento del disturbo da stress post-traumatico", dove sono fornite informazioni ben studiate su come risparmiare la vita a milioni di animali fornendo trattamenti efficaci e scientificamente convalidati a coloro che soffrono di questo disturbo.

Il disturbo da stress post-traumatico colpisce milioni di persone e costa miliardi di dollari l'anno, è una vera crisi di salute pubblica nei nostri tempi. Per studiarne gli effetti troppe ricerche sprecano tempo, denaro e vite degli animali infliggendo traumi emotivi e fisici.

zionalmente di traumatizzare gli animali.

Uno degli esempi riportati, utilizzato dai ricercatori del PTSD, viene denominato "trauma subacqueo", ovvero una simulazione dell'annegamento: gli animali sono costretti a nuotare in una piscina circolare tenuti sott'acqua da una rete metallica per 30 secondi. I ricercatori ipotizzano che questo metodo funzioni bene per indurre la PTSD perché gli animali pensano di annegare.

I ricercatori manomettono anche il normale contesto sociale e ambientale dell'animale per indurre un trauma: i nidi vengono distrutti, i neonati vengono prelevati dalle loro madri e topi piccoli vengono messi contro topi grandi all'interno di una piccola gabbia per creare sensazioni estreme di stress e paura.

Il rapporto di CAARE evidenzia che sottoporre gli animali a questi test invasivi e dolorosi non può for-

MAI PIÙ VITTIME ANIMALI PER LA RICERCA SUL DISTURBO DA STRESS POST-TRAUMATICO

nire il tipo di informazioni rilevanti per l'uomo, costruito sulla conoscenza della psicologia umana e della neurobiologia.

La vera ricerca infatti è concentrare gli studi sui metodi che non utilizzano animali, effettivamente rilevanti per la salute umana.

Questo rapporto e la campagna di CAARE portano in primo piano l'immenso fallimento e la crudeltà degli esperimenti sugli animali per la ricerca sul disturbo da stress post-traumatico e sostiene un maggiore accesso ai metodi di ricerca sostitutivi per i pazienti umani.

Innumerevoli i ricercatori che sottolineano come sia fallimentare la ricerca sugli animali come il dott. Alan Schatzberg, che supervisiona il dipartimento di psichiatria della Stanford University School of Medicine, e afferma che non possiamo usare gli animali per studiare la depressione umana. Lui e altri sottolineano come gli antidepressivi sono stati scoperti

Un topo, cavia da laboratorio



per caso e non attraverso test sugli animali.

Abbiamo esempi di metodi sostitutivi a rilevanza umana come la risonanza magnetica funzionale (fMRI) che è stata utilizzata per prevedere quali pazienti rispondevano meglio al trattamento antidepressivo. Gli scienziati hanno così identificato la corteccia orbitofrontale laterale come l'area del cervello colpita dalla depressione.

Questi metodi basati sull'uomo e che utilizzano tecniche di neuroimaging non invasive, non solo evitano questo abuso inconcepibile sugli animali, ma forniscono una visione molto più pertinente del trauma umano di quanto potrebbero mai fare gli esperimenti sugli animali.

Con milioni di persone che soffrono di disturbo da stress post-traumatico e milioni di animali che muoiono in esperimenti vili e inutili è imperativo che informiamo ora per rivelare e far sapere al mondo che terrorizzare gli animali in laboratorio è assolutamente il modo sbagliato per risolvere questo

problema. Se gli esseri umani vogliono beneficiare dei progressi medici e clinici nel PTSD, le terapie esistenti ed efficaci devono essere adeguatamente diffuse ai pazienti. Le organizzazioni di finanziamento, compreso il governo, dovrebbero tenere conto della notevole invalidità della ricerca sugli animali e cessare di finanziare tali progetti, investendo invece in una metodologia etica, efficace, affidabile e basata sull'uomo. Spetta ai legislatori e ai finanziatori garantire che la scienza rimanga vincolata all'ideale di promuovere i risultati della ricerca basata sull'essere umano, una ricerca efficace ed eticamente giusta.

LE NOSTRE BATTAGLIE

**di ANTONIO
DI VIESTI**

animalistiitalianisedebologna@gmail.com



FERMIAMO la vendita degli animali NEI NEGOZI

L'acquisto degli animali nei negozi è una "moda" desueta e inaccettabile.

Gli esseri viventi non hanno un prezzo. Ogni animale prova sentimenti tali e quali a quelli di ognuno di noi e noi non abbiamo alcun diritto di acquistare la vita di qualcun altro.

In Italia ci sono molti negozi che vendono animali. Uccelli, rettili, pesci, tartarughe, conigli e soprattutto cuccioli di cane di ogni razza. Chi non si è mai posto la domanda: "Da dove arriveranno questi animali?" Se da un lato ci sono le persone che allevano ad esempio cani di razza, ci sono molti (anche tra i negozianti!) che si procurano cuccioli da allevatori senza scrupoli provenienti dai Paesi dell'Est Europa.

Nel commercio di animali, sia legale che illegale, c'è una matrice comune: considerare questi meravigliosi esseri senzienti come oggetti, merce da cui trarre profitto economico. Scegliete sempre le adozioni in canile, donate il vostro amore agli animali più sfortunati e pensate, ogni qualvolta vi imbatte in negozi di animali che quelle creature in gabbia sono state private della loro dignità e acquistandole alimenterete un mercato che non ha senso di esistere.

Gli animali non ci scelgono in base al prezzo che abbiamo legato alla gamba o intorno al collo. Non vengono a cercarci dentro i negozi. Non chiedono sconti. Ci amano e basta.

Lo abbiamo ribadito anche attraverso una campagna di cui è stata testimonial la cantante, Ivana Spagna che, con la sua simpatia e sensibilità, ha sposato la causa degli Animalisti Italiani adoperandosi insieme a noi a sensibilizzare le coscienze di tutti coloro che credono ancora sia "divertente" mettere un animale dentro un pacco regalo.

Il regalo più importante è la vita, che non si compra. La concezione che ad ogni essere vivente, non umano, si possa o si debba addirittura dare un prezzo, va fuori da qualsiasi logica di un vivere civile e rispettoso.

Fin dall'antichità, l'uomo si è arrogato il diritto di quantificare,



in termini economici, il valore di un animale di qualsiasi razza. Tutto questo, oggi, per una società che vuole essere, o dice di voler essere, moderna ed evoluta, non è più accettabile. Condividere la propria casa con un cane, un gatto o qualsiasi altro esemplare possibile, è una delle cose più belle del mondo. Ricevere amore incondizionato sempre, ogni giorno, a prescindere da come sia andata la nostra giornata al lavoro, è il sogno di ogni essere vivente.

Amore incondizionato: di questa parola ci dimentichiamo, un po' troppo spesso.

Se volete un amico a quattrozampe non acquistatelo, ma adottatelo in qualche canile o rifugio. Il vostro gesto riaccenderà i suoi occhi spenti facendogli ritrovare la gioia di vivere e la sua gratitudine nei vostri confronti sarà per sempre.

Vendita di animali nelle fiere





**di SANDRO
di LORENZETTI**
news@animalisti.it

NEWS

CAF FREE: *un servizio gratuito per la dichiarazione dei redditi a tutti gli iscritti*

Come ogni anno, arriva il momento di presentare la dichiarazione dei redditi che non serve solo a dichiarare al fisco quanto ammontano le tue entrate. Rappresenta anche un'opportunità per recuperare parte delle spese che hai sostenuto durante l'anno. Sono detraibili nel 730 le spese veterinarie? E in quale misura? Questa è una delle tante domande che spesso ci rivolgono i nostri volontari. Per questo

abbiamo deciso di dare loro una mano.

Da luglio, presso la sede nazionale degli Animalisti Italiani di Via Tommaso Inghirami, 82 - Roma (metro A Colli Albani), è possibile fruire di un servizio totalmente gratuito per i soci dell'Associazione: un consulente esperto guiderà nella redazione della dichiarazione dei redditi, impegnandosi a trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati contenuti nella dichiarazione.

Per chi fosse interessato, basta fissare un appuntamento chiamando il numero 06.78.04.171.

Per chi non fosse iscritto all'Associazione Animalisti Italiani, basterà diventare socio pagando la quota di iscrizione annuale pari a 30 euro che non solo consentirà di accedere a questo servizio, ma anche a tutte le altre attività.





Deroghe alla macellazione degli agnelli? *Ci opponiamo con la campagna* **#SAVETHELAMB2020**

L’Italia si è fermata a causa del coronavirus, eppure in pieno lockdown non si sono fermati affatto i viaggi da incubo degli agnelli provenienti anche da molti Paesi d’Europa e diretti verso i macelli italiani dopo trasferte estenuanti.

Animalisti Italiani ha contattato direttamente il Ministero della Salute nella persona del Dr. Silvio Borrello, firmatario del documento che riguarda la modifica delle disposizioni previste dal Reg. 1266/2007, chiedendo l’annullamento del provvedimento. Secondo l’assurda disposizione, oggetto poi di successivi chiarimenti, era stato protratto a 72 ore il tempo di attesa che gli agnellini sono costretti a trascorrere all’interno dei camion prima di entrare nei macelli per poi essere sgozzati. Le misure anti Covid19 in pratica si ripercuotono negati-

vamente anche su coloro che fanno “la fila” per andare a morire. Sembra un film dell’orrore ma è la realtà; il titolo potrebbe essere “72 ore di agonia”.

Settantadue maledette ore, quelle trascorse da cuccioli terrorizzati perché già strappati all’amore e al calore delle loro madri e che il dipartimento del Ministero giustifica asserendo che si sta tutelando il “benessere animale”, adottando al contempo, misure idonee al contenimento della “Blue tongue”, null’altro che il “virus” della febbre catarrale degli ovini.

La pandemia non è forse motivo più che sufficiente per cambiare i comportamenti rischiosi per la salute pubblica? Perché non riflettiamo sul crimine efferato rappresentato dall’uccisione di chi ha appena 3/4 settimane di vita per soddisfare un nostro capriccio? Ogni vita è preziosa.





Chi ancora si ostina ad osservare la sanguinaria tradizione del cibarsi dell'agnello pasquale che nulla a che vedere con la religione e la resurrezione di Gesù Cristo, è in un certo senso ancora più colpevole degli altri anni, anche e soprattutto in virtù del periodo drammatico che tutti stiamo vivendo.

Nel 2019, sono stati macellati in Italia quasi 2 milioni e mezzo tra agnelli e capretti, moltissimi dei quali per celebrare la Pasqua; malgrado il trend degli ultimi anni registri un cambiamento di rotta nelle scelte alimentari degli italiani, resta comunque ancora da debellare la piaga relativa alla strage degli agnelli.

Animalisti Italiani anche per quest'anno ha proseguito la sua battaglia per celebrare la sacralità di ogni vita tramite la campagna #Savethelamb2020.

Dal 2014, organizziamo annualmente la campagna 'Salva l'Agnello' per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abbandono della orribile tradizione pasquale di cucinare l'agnello.

Ogni anno in tutta Italia, moltissimi nostri volontari si sono impegnati in un volantinaggio cruelty-free davanti

alle chiese e piazze di numerosissime città per lanciare un messaggio di pietà e di amore verso tutti gli esseri viventi. Quest'anno a causa del coronavirus non è stato possibile; tuttavia non ci siamo persi d'animo e ci siamo mobilitati ugualmente attraverso la comunicazione via web e un ciclo di post social ad alto impatto visivo con cui suscitare una riflessione sull'importanza delle nostre scelte alimentari. Abbiamo diffuso immagini come quelle che vi mostriamo di seguito, mettendo a confronto due "universi paralleli" uniti in un unicum volto a suscitare un'emozione derivante dalla contrapposizione di due realtà opposte.

Anche il notissimo attore Tullio Solenghi si è unito a noi con un accorato appello in cui ha chiesto agli italiani di risparmiare la vita degli innocenti agnellini.

Al suo fianco la moglie, la nota chef veg Laura Fiandra che insieme alla stimata collega Marina Pucello di 'Naturalmente Crudo' e a Carmine De Nuzzo Membro del Direttivo degli Animalisti Italiani hanno offerto a tutti le loro ricette pensate per un appetitoso menù pasquale vegano.

Un menù pieno di Amore.





IO RESTO A CASA CON LORO:

L'obiettivo della campagna **#iorestoacasaconloro**, di cui fanno parte tutte le foto che compongono il calendario 2021 dell'Associazione Animalisti Italiani, è stato quello di contribuire a superare la paura generata dal diffondersi della grave emergenza del coronavirus.

L'anno che ci lasciamo alle spalle è stato un anno indubbiamente difficile che ha sconvolto le abitudini di ciascuno. Abbiamo ritenuto opportuno entrare subito in azione allo scoppio della pandemia per diffondere una corretta informazione sul Covid-19, dapprima con un vademecum relativo agli amici animali e un help desk telefonico; poi con la creazione della task force "Noi ci siamo" attiva H24 per un pronto intervento sul territorio di Roma e, contestualmen-

te, con la campagna social per essere più uniti.

Dovevamo evitare il pericolo di abbandonarsi alla china della contrapposizione, della solitudine, per affrontare la situazione con serietà e conoscenza del fenomeno. Allora ci siamo chiesti: cosa possiamo fare insieme, distanti ma uniti?

Mentre quotidianamente si svolgevano in tutta Italia, in differenti fasce orarie, flash mob online o sui balconi di casa per sentirsi più vicini, noi abbiamo coinvolto i nostri amici pelosetti nel contest **#iorestoacasaconloro!** Ognuno ci ha inviato una fotografia con il proprio amico a quattro zampe accompagnata da un messaggio positivo e dall'hashtag della campagna per diffondere un'informazione chiara: **gli animali non trasmettono il coronavirus, trasmettono solo amore!**

trasmettono solo amore!

Non ci aspettavamo una partecipazione così notevole e, felici di questo, per ringraziare i partecipanti che hanno scelto di condividere con noi l'amore che li unisce al proprio pelosetto, abbiamo premiato le 3 foto che hanno ricevuto più like su Facebook.

Abbandonare gli animali, i propri animali, è già per sé gesto ignobile e condannabile. Abbandonarli perché si crede a tutto, e anche al fatto che possano contagiarci con il Coronavirus, è davvero da sciocchi.

Siamo scesi in campo per far svanire ogni infondato timore,





Enzo Paolo e Carmen Russo

Donatella Rettore

Tullio Solenghi e Laura Fiandra

Ivana Spagna

Massimo Wertmuller

gli animali NON trasmettono il CORONAVIRUS

coinvolgendo ed ottenendo l'appoggio di tanti artisti come **Cristina D'Avena, Tullio Solenghi e Laura Fiandra, Massimo Wertmuller, Cristina Donadio, Donatella Rettore, Ivana Spagna, Francesca Alotta, Jalisse, Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi.** Ringraziamo ognuno di loro che attraverso l'invio di

foto e video con i loro quattrozampe ci hanno permesso di far diventare virale #iorestoaacasaconloro. Abbiamo imparato che gli animali non solo non trasmettono il Coronavirus, ma che con la loro vicinanza e il loro amore ci hanno aiutato a superare questo periodo così complicato.

Contest #iorestoaacasaconloro

1° - Habibi di Sonia Montorzi (Rm)
 2° - Ghost e Ugo di Francesca Pecchioli (Rm)
 3° - Orsetta e Panda di Cettina Sirugo (Sr)



CAMPAGNE

**di MARIAROSARIA
di IMPELLIZZERI**
ufficiostampa@animalisti.it



ANIMALS LIVES MATTER: *le vite degli animali contano!*

Come ogni estate si ripresenta la drammatica piaga dell'abbandono degli animali. Come ogni anno Animalisti Italiani richiama l'attenzione su questo fenomeno sottolineando in primis il valore di ogni singola vita, animale o umana che sia.

Partendo da ciò l'Associazione ha deciso di lanciare la campagna di sensibilizzazione **Animals Lives Matter** il cui nome volutamente provocatorio ha lo scopo di evidenziare come non esistano vite di serie A e vite di serie B.

Le vite degli animali contano! Ognuna con la sua individualità.

Cane abbandonato





Rita Dalla Chiesa e Snoopy



Marco Liorni e Grace



Antonella Clerici e Pepper

Tiziano Ferro, tra l'altro, è stato anche protagonista di un'adozione speciale: aveva scelto in un canile proprio Ellie e Beau, due cani di 7 e 8 anni, abbandonati perché non sapevano cacciare, aggredire e perché non essendo puri dobermann non potevano concepire cuccioli da 3.000 euro!

Purtroppo, Beau il 28 agosto è morto a causa di complicazioni dovute a un'emorragia interna. Il cantante dopo aver detto addio all'amato Beau, ha deciso di compiere un nuovo gesto d'amore accogliendo in famiglia un'altra creatura sfortunata che finora aveva 'vissuto' solo in un freddo box di canile: il cane Jake.



Tiziano Ferro con Ellie e Beau

Il nostro appello per la valorizzazione della vita di ogni essere senziente è stato ascoltato anche dalla **pianista Alessandra Celletti** che ha offerto un concerto gratuito in streaming sui canali social degli Animalisti Italiani per aprire la campagna e con cui abbiamo instaurato una collaborazione per **raccolgere fondi** al fine di salvare le vite degli ultimi tra gli ultimi (di cui vi parleremo nel dettaglio in un articolo dedicato, interno alla rivista).

Abbandonare un animale, oltre ad essere un gesto deprecabile, costituisce un reato e può causare incidenti anche mortali, oltre ad alimentare il triste fenomeno del randagismo. Nel caso in cui si incontri un animale abbandonato, bisogna cercare di met-

terlo in sicurezza e chiamare le forze dell'ordine. Al contempo, per debellare questa piaga, occorre un impegno concreto da parte di tutti, partendo dalle sterilizzazioni. **Un ruolo chiave è giocato dalle anagrafi degli animali d'affezione**, senza dimenticare l'importante concetto che i nostri animali sono membri della famiglia.

Tu che stai leggendo, abbandoneresti un tuo parente?

Un altro modo per aiutare gli amici animali è firmare sul sito www.animalisti.it o su www.change.org oppure sull'apposito modulo cartaceo presente nella rivista, la petizione per chiedere **pene più severe per chi li abbandona**, maltratta e uccide, in modo da allinearci alle best practices degli altri Paesi Europei.

Rispetto al 2019, il numero di cani e gatti in cerca di una nuova famiglia è aumentato. Un dato che ci fa pensare che non si tratti solo dell'ormai, purtroppo noto, fenomeno degli abbandoni estivi ma di una **crisi economica** aggravata dalla pandemia che sta mettendo in seria difficoltà le famiglie italiane.

In Italia si stimano tra i **500-700 mila** cani randagi. I cani vaganti sono tali soprattutto per due ragioni: abbandono o nascita da animali in libertà.

Dati che oltre a fornire un ordine di grandezza al problema, devono farci riflettere.

Tiziano Ferro piange per la morte del suo cane Beau



IL CASO



Pandemie e sfruttamento degli animali:

Arrivano segnali da ogni parte della Terra per dirci chiaramente che stiamo sbagliando: pensiamo al **Polo Nord** che si sta sciogliendo per le alte temperature, ai gravissimi **incendi in Australia** che portano allo sconvolgimento del biosistema, alla morte e futura **estinzione di un numero altissimo di animali**. Ora, riflettiamo anche su **Sars, Mers e oggi sull'emergenza del nuovo Coronavirus** che non a caso si manifesta mostrandoci il **risultato delle scellerate azioni umane** che hanno portato ad una società sempre più fondata sull'**invasione/distruzione degli ecosistemi** e sui grandi consumi basati sugli **allevamenti intensivi**. Questi ultimi sono veicolo di **zoonosi e di trasmissione maggiore di virus**, causa di

epidemie o peggio ancora pandemie come quella da Covid-19.

I **Coronavirus** sono una **famiglia di virus che attacca l'apparato respiratorio identificati per la prima volta negli anni '60**. Sono responsabili di malattie caratterizzate da diverso livello di gravità: da comuni forme di raffreddore a sindromi respiratorie complesse. Virus, batteri e altri microrganismi che nella maggior parte dei casi sono innocui, se non addirittura essenziali per gli ecosistemi e l'uomo, negli ultimi vent'anni invece sono stati causa di epidemie globali e non sembra essere differente il caso Covid-19, la malattia dovuta alla diffusione del virus Sars-CoV-2 che medici e scienziati di tutto il mondo stanno ancora studiando per capire come debellarlo.

Un wet market in Cina





C'è una diretta correlazione tra allevamenti intensivi e zoonosi

**di MANUEL
di NUNZIO**
manuel94dn@hotmail.it



UNA LUNGA STORIA DA CUI IMPARARE

L'emergenza sanitaria globale che stiamo vivendo è chiaramente anche la conseguenza del nostro impatto sulla natura. Il legame tra pandemie e perdita di biodiversità è strettissimo perché la distruzione di habitat e di biodiversità, provocata dall'uomo, rompe gli equilibri ecologici in grado di contrastare i microrganismi responsabili di alcune malattie e crea condizioni favorevoli alla loro diffusione, generando malattie che hanno un forte impatto, oltre che sulla salute delle persone, anche sull'economia e sui rapporti sociali.

Ad oggi non sappiamo ancora esattamente quale sia stata l'origine coronavirus, ma è molto probabile che dietro la sua diffusione si nasconda anche il **commercio legale e illegale di animali selvatici vivi**, comprovato veicolo di vecchie e nuove zoonosi. Stando ai dati forniti si sarebbe diffuso nel mercato degli animali della città di Wuhan in Cina dove si vende appunto carne cruda di un'infinita lista di animali selvatici.

La soluzione viene semplicemente dal buon senso: osserviamo i segnali che ci manda la terra, rispettiamo la "Casa-Comune", **aboliamo i comportamenti alimentari scorretti e rischiosi per la salute umana che costituiscono sistemi di vera crudeltà verso gli animali.**

Per prevenire queste pandemie bisogna evitare di allevare animali: perché l'allevamento comporta imbottirli di farmaci, diffondersi di malattie e virus, inquinamento dell'aria e dell'acqua e non meno importante, sofferenza inutile. **Gli animali non sono fatti per**

vivere negli allevamenti, la loro natura, il loro DNA, ci dicono che dovrebbero vivere liberi e non schiavi. Quale altra pandemia dobbiamo aspettare per cambiare le nostre abitudini alimentari? **Riflettiamo adesso, agiamo ora!**

"Caotici e folli". Così il Guardian, riprendendo un commento di Ben Lilliston dell'Institute for agriculture and trade policy britannico, definisce anche i grandi macelli che in molti paesi stanno diventando focolai di Covid-19, preoccupando le autorità sanitarie. Questi luoghi, insieme agli allevamenti intensivi e ai wet market, rappresentano diversi aspetti di un rapporto malato con la natura, di cui l'umanità paga ora il conto.

Da anni ci battiamo per proporre un **rapporto diverso fra uomo e animale, paritario**, basato sugli **stessi diritti alla vita**. Vogliamo che il progresso arrivi anche nelle **politiche alimentari**.

Il pianeta e il rischio pandemie



IL CASO

IL CANE SPILLO



Spillo ritrovato in un sacchetto della spazzatura nel quartiere San Basilio a Roma



La volontaria Flavia insieme al nonnetto Spillo



Mentre era in corso la campagna di sensibilizzazione “**Animals Lives Matter**”, abbiamo appreso la notizia dell’abbandono di un **cane anziano di 10 anni in un sacchetto della spazzatura** in prossimità di alcuni cassonetti dell’immondizia nel difficile quartiere romano San Basilio.

Come un rifiuto qualsiasi.

Come se Spillo non avesse un’anima o si potesse decidere della sua esistenza sulla base di scelte di convenienza. Un gesto che non può essere in alcuna maniera giustificato.

E abbiamo deciso di agire.

A sentire i versi del cagnolino che **Animalisti Italiani ha ribattezzato Spillo** era stato un passante che ha agito prontamente per salvare la vita al quattrozampe. Da lì a poco, sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che hanno constatato la situazione e in seguito hanno portato l’animale al canile sanitario della Muratella, dove eravamo presenti con i nostri volontari per le consuete attività in favore di tanti sfortunati, soli e abbandonati. **Avviate le indagini per risalire a chi ha potuto compiere un così crudele gesto, abbiamo deciso di prendercene cura offrendogli uno stallo casalingo pagato dall’Associazione, in attesa di una famiglia** che potesse accoglierlo e amarlo come merita.

Contemporaneamente, abbiamo agito sul fronte mediatico con lo scopo di dare risalto a questa triste vicenda al fine di sensibilizzare l’opinione pubblica

**DONA IL
5 X 1000
MOTIVI**
CF 96368210587



**di MARIA
di RAIETA**
tourismsounrise@gmail.com



abbandonato in un sacchetto della spazzatura

sulla piaga degli abbandoni. Sia il programma televisivo di Rai 1 “La Vita in Diretta” che il TG1 hanno dedicato un ampio spazio alla commovente storia di Spillo, legandola alla campagna degli Animalisti Italiani “Animals Lives Matter”, aperta dall’ accorato appello che il nostro testimonial, il cantante Tiziano Ferro, ha realizzato appositamente per tutelare i fratelli animali.

L’abbandono è un gesto atroce: solo chi non nutre alcuna forma d’amore per gli animali può compierlo. Questo ennesimo comportamento crudele e irresponsabile per poco non costava la vita a un animale innocente: Spillo.

Scampato il pericolo, il cane adesso sta bene, pesa poco meno di cinque chili e, nonostante l’età e il trauma subito, è vispo e affettuoso.



RICORDI

**di RICCARDO
MANCA**
riccardo.manca@animalisti.it



ADDIO ELISA

Elisa,
ora sei solo Amore e sei libera dalle catene
della sofferenza.

Siamo onorati di averti avuto come amica.
Anni di battaglie per restituire la LIBERTÀ e la DIGNITÀ a COLORO che ne vengono sistematicamente privati.

Gli ultimi tra gli ultimi su questo pianeta.

Tu sei stata e sei un esempio di abnegazione, di devozione, di compassione e di dolcezza.

Noi tutti, che non siamo restati indifferenti, ora restiamo al tuo fianco, pervasi dalla Tua Luce.

Le Creature che hai salvato hanno trovato in te una nuova Vita; le hai accudite ed amate più di te stessa.

Oggi siamo tutti un po' più soli, ma con il tuo aiuto, che mai ci verrà a mancare, continueremo a portare avanti la battaglia più nobile che esista al mondo.

Nonostante un dolore senza misura.

Con stima, affetto e ammirazione.

Riccardo Manca
Vice Presidente
ANIMALISTI ITALIANI

Elisa insieme al Presidente Walter Caporale contro la moda insanguinata



Elisa durante una manifestazione di protesta contro i delfinari



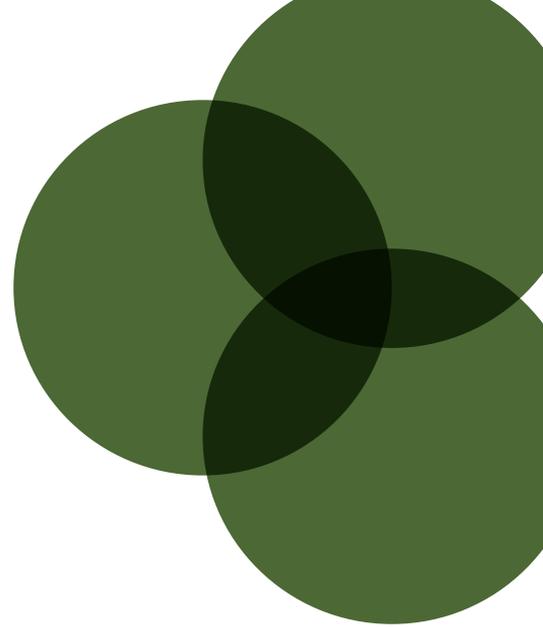
Elisa con un amico a quattro zampe



“La misura dell’Amore è amare senza misura”



**SANDRO
di LORENZETTI**
news@animalisti.it



LA FELICITÀ SCODINZOLA

Di chi era questo motto? Della Signora Franca Maria Norsa in arte Franca Valeri. Attrice, regista, sceneggiatrice, commediografa e scrittrice, ha lavorato con registi e attori che hanno scritto la storia della cinematografia nazionale.

Professionisti che Franca Valeri ricorda come grandi amici: Vittorio De Sica, Alberto Sordi e Totò, con cui ha sempre condiviso l'affetto nei confronti degli animali.

Come Totò, ha convissuto fin da piccola con cani diventati amici fedeli e, come lui ha creato un rifugio per proteggerli.

Lo scorso maggio, l'attrice ha ricevuto il premio David Speciale 2020. Commentando il riconoscimento, il Presidente degli Animalisti Italiani Walter Caporale ha dichiarato: "Amica personale e degli Animalisti Italiani da oltre 20 anni, sono fiero ed orgoglioso del riconoscimento tributato a Franca Valeri, animalista ante litteram. Franca ha salvato centinaia di animali, ha sempre ospitato nella sua casa tanti randagi abbandonati ed ha sempre partecipato alle campagne degli Animalisti Italiani per l'abolizione della vivisezione, contro le pellicce e per chiedere leggi più severe per chi maltratta o abbandona gli animali".

Walter, Franca e i pelosetti



**GRAZIE SORA CECIONI,
grazie per la splendida persona
che sei stata e sarai
per sempre!**

**"I CRETINETTI"
DEGLI ANIMALISTI ITALIANI**



Franca Valeri con Walter Caporale durante il concerto benefico degli Animalisti Italiani in Piazza del Popolo

SEDI LOCALI

Elenco SEDI LOCALI

CREMONA (CR)
Anna Maria Compagnini
unitiperloro@libero.it

CUNEO (CN)
Bruno Taviani
brunogtaviani@gmail.com

PIOMBINO (LI)
Albano Lessi
lessi.albano@gmail.com

PRATO (PO)
Annalisa Balli
annalisa@velvetex.it

TOSCANA
Claudia Corsini
clo.corsini@yahoo.it

ROMA (RM)
sederoma@animalisti.it

NAPOLI (NA)
Maria Luisa Gentile
obyfoca@live.it

SALERNO (SA)
Monica Galiero
monicagaliero@gmail.com

REGGIO EMILIA (RE)
Antonio Salvarani
antonio.salvarani@gmail.com

FERRARA (FE)
Stefania Pavani
stefaniapav@hotmail.it

BOLOGNA (BO)
Antonio Di Viesti
animalistiitalianisedebologna@gmail.com

LANCIANO (CH)
Manuel Di Nunzio
manuel94dn@hotmail.it

SAN SEVERO (FG)
Luisa Di Pierno
luisadipierna@gmail.com

SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
Daniela Maria Teresa Carriero
carriero.daniela@libero.it

GIOIA TAURO (RC)
Maria Antonia Catania
animalistipianagioiatauro.rc@gmail.com

SIRACUSA (SR)
Cettina Sirugo
cettinasirugo@gmail.com

NON SIAMO PRESENTI NELLA TUA CITTÀ? Diventa nostro rappresentante locale! Scrivi a sedilocali@animalisti.it



**MARIA LUISA
diGENTILE**
obyfoca@live.it



**MONICA
diGALIERO**
monicagaliero@gmail.com

LE NOSTRE SEDI LOCALI IN CAMPANIA NAPOLI SALERNO

Siamo orgogliose e fiere di appartenere all'associazione Animalisti Italiani, presieduta dal nostro grande Presidente Walter Caporale e dal Vice Presidente Riccardo Manca.

Nella sede di Napoli noi siamo tutte donne e ci presentiamo: a capo c'è la referente Maria Luisa Gentile, sempre pronta sul campo a salvare animali; ha tutelato la vita di centinaia di animali nel corso degli anni, sprezzante del pericolo sul territorio napoletano, si insinua nei campi di combattimento dei Pitbull, riuscendone a salvare molti.

Abbiamo la nostra Paola Ferraro Mazzo: mai si è vista una donna come lei che salva centinaia di gatti in pericolo. Poi c'è la nostra Adelaide Ardolino, sempre disponibile per le adozioni in tutta Italia. Lei si muove in prima persona per trasferire cani adottati. La nostra Silvana Riccio, non passa giorno senza trovare qualche animale maltrattato o abbandonato. C'è anche Silvia Saltelli, pronta a supportare qualsiasi problema per gli animali abbandonati: lavora molto anche sul territorio di Gaeta, dove salva gattini e cani abbandonati dai vacanzieri. Questa è la nostra squadra al servizio dei più deboli, dei senza voce: gli animali.

Che dire? Viva Napoli e Animali Liberi!

Le volontarie di Napoli



Gli animalisti italiani di Salerno durante il progetto formativo per le scuole



Durante il lockdown anche le nostre attività di volontariato, tranne la cura della nostra colonia felina, si sono interrotte. La sensibilizzazione al rispetto della vita che portiamo avanti con entusiasmo, sorriso e tanto lavoro, sia attraverso i **banchetti sul lungomare che nelle scuole** (il 9 marzo avrebbe dovuto prendere il via un grande progetto in due scuole insieme ad altre associazioni e che ci avrebbe impegnate fino a fine maggio), chissà quando potremo riprenderla.

Appena è stato consentito invece è ricominciata la nostra collaborazione con la dott.ssa Flora Del Giudice dirigente ASL veterinaria, per la **cattura, la sterilizzazione, la degenza e la riemissione sul territorio di gatti di colonia e randagi**. Io e Rosalia Marini da 4 anni con lei, medico e volontaria instancabile, abbiamo scoperto una realtà sottostimata: il **randagismo felino**.

Da inizio anno sono stati sterilizzati più di **480 gatti e di questi 250 con la nostra collaborazione**. Se si moltiplica questo numero per le nascite che ci sarebbero state, e parliamo solo della città di Salerno, pensate all'incremento che, senza la nostra attività sul territorio, si sarebbe registrato.....Mi spaventa il solo pensiero!

Ora speriamo solo di **tornare alla normalità** e ritrovare il **sorriso dei ragazzi ai nostri banchetti e nelle scuole** e sentirci dire: **"Stare con voi è meglio che giocare a pallone"**.



RICETTE

CARBONAIÀ VEGETALE

INGREDIENTI:

400 gr di pasta lunga o corta, 1 cipolla piccola tagliata a cubettini, 2 piccole mozzarelle di latte di mandorla tagliate a cubetti o 50 gr di tofu sbriciolato, 1 bicchierino di vino bianco, 50 gr di salame vegetale tagliato a cubetti oppure affettato affumicato vegetale, 1/2 cucchiaino di curcuma, sale, pepe olio EVO. PREPARAZIONE:

Mettere a bollire l'acqua per la pasta, in una padella versare 4 cucchiaini di olio, la cipolla e lasciare imbiondire. Aggiungere il salame poi il vino, lasciare evaporare ed aggiungere la mozzarella o tofu e amalgamare tutto; aggiungere acqua di cottura, se necessario, la curcuma e regolare di sale e pepe. Scolare la pasta al dente e saltarla in padella per 1 minuto. Servire caldo.



RIGATONI AL RAGÙ

INGREDIENTI per 4 persone:

olio evo, carota, sedano, cipolla, aglio, vino bianco (1/2 bicchiere), 7 cucchiaini di granulare di soia disidratata, 700 gr. passata di pomodoro, 1/2kg di rigatoni, gondino, sale.

PREPARAZIONE:

Soffriggere a fuoco basso carota, sedano, cipolla, aglio. Aggiungere una tazzina da caffè di acqua. Quando la cipolla è cotta, aggiungere il vino bianco. Salare. Portare ad ebollizione il vino e unire la soia disidratata granulare. Quando la soia ha asciugato tutto il vino, mescolare a fuoco basso per un minuto, quindi aggiungere la passata di pomodoro con un bicchiere di acqua. Cuocere a fuoco lento per un'ora. Aggiustare di sale e di zucchero se acido. Bollire al dente i rigatoni rigati, unire al sugo e mantecare. Servire con scaglie di gondino.



ARROSTO MARINATO

INGREDIENTI:

vorchetta supermuscolo o seitan al naturale morbido, 2 cucchiaini olio evo, 2 spicchi d'aglio, 1 cucchiaino salsa di soia, 2 dita di vino rosso, rosmarino.

PREPARAZIONE:

Mettere tutto in una padella e lasciare marinare almeno un'ora. Se non trovate supermuscolo aggiungere spezie a piacere (pepe, peperoncino, timo, salvia, alloro, ecc.).

Mettere sul fuoco a fiamma bassa finché non sarà quasi tutto evaporato. Regolare di sale se necessario. Servire con contorno di insalatina e limone.

SEMPLICE E BUONISSIMO!



PIZZA CON I PEPERONI

INGREDIENTI:

1 kg di farina 00

25 gr di lievito di birra

30 gr di sale

Acqua q.b.

1 Patata lessa e schiacciata pomodorini

PREPARAZIONE:

Impastare tutto con la patata e lasciar lievitare per 2 ore.

Stendere la pasta e aggiungere peperoni tagliati e pomodorini. Sale, prezzemolo, olio evo...mettere al forno a 180 gradi per 20 minuti. Con lo stesso impasto si può farla con le zucchine, o pomodorini e mozzarisella ecc.

PANNA COTTA

INGREDIENTI:

-250 ml latte di soia

-5 gr agar agar

-250 ml panna di soia

-60/80 gr zucchero

PREPARAZIONE:

In un pentolino mettere il latte e lo zucchero.

Aggiungere l'agar quando è in ebollizione e abbassare il fuoco.

Quando il composto si è addensato unire la panna e amalgamare ancora sul fuoco per 1/2 minuti.

Mettere poi negli stampini e una volta raffreddati mettere in frigo per almeno 3 ore. Decorare con crema a piacere.



ADOZIONI

**diALESSIA
diBERNABEI**
segreteria@animalisti.it



Gli animali che abbiamo **SALVATO**



Gigi nella sua nuova casa



La sofferenza di Gigi



Pronti per il bagnetto

Gigi è un piccolo cagnolino di circa 10 anni. Fino ad un certo punto, la sua è una storia di abbandono come tante, purtroppo...

Viene dalla Calabria, terra martoriata da abbandoni e randagismo, ha vissuto libero per un po', accudito con amore, fin quando un brutto giorno, è stato vittima dell'aggressione da parte di un cane 10 volte più grande di lui.

Il danno riportato è stato grandissimo, ha perso l'uso delle zampine a causa di una lesione del midollo osseo, inoperabile purtroppo. Ha subito un intervento alla trachea, anche questa danneggiata durante l'aggressione ed ora il suo abbaio è rauco.

In tutta questa sofferenza non si è mai perso d'animo, Gigi ha sempre lottato per la vita, con tutta la forza che il suo corpicino aveva, e anche di più.

Abbiamo deciso di farci carico di questo esserino tanto sfortunato, commossi dalla sua tenacia ed attaccamento alla vita.

Vive adesso in una meravigliosa Casa Famiglia per cani, con la nostra Hope e tanti altri amici a 4 zampe. È autonomo per i bisogni, non ha dolore, ma cerca il contatto umano continuamente. Tra le braccia si sente protetto ed è sereno. Ama fare il bagnetto,

chiude gli occhi e si abbandona completamente. Se ne va per il giardino sul carrellino, lasciandosi trainare e guai se ci si ferma mentre fa il suo giretto! Con un pronto suo "bau" speciale reclama! Gigi conquista il cuore di chi lo conosce e non potrebbe essere diverso, ci insegna ogni giorno a non mollare anche quando tutto sembra troppo difficile. Piccolo Gigi, noi ci saremo sempre per te. Se vuoi aiutarci ad offrirgli tutto il supporto e le cure di cui ha bisogno, puoi contribuire con un'adozione a distanza.

Gigi sul suo carrellino



COME FARE PER ADOTTARE UN ANIMALE A DISTANZA?

Bonifico - Conto Corrente Postale - Paypal/Carta Di Credito
dal sito www.animalisti.it

*Ricordati di specificare l'animale che desideri adottare

ADOTTALO!

Con una donazione minima di Euro 50 riceverai il certificato di Adozione !

**DONA IL
5 X 1000
MOTIVI**
CF 96368210587



VORRESTI SALVARE UN ANIMALE MA NON PUOI PORTARLO A CASA?

Adottalo a distanza: scegli chi vuoi sostenere!

Vi presentiamo, in queste pagine, alcuni dei tanti meravigliosi Animali che l'associazione Animalisti Italiani ha salvato da una condizione di solitudine, sofferenza e sfruttamento, sottraendoli ad una vita senza dignità se non ad una morte certa.

Sono tutti adottabili a distanza ed alcuni cercano anche una casa definitiva.

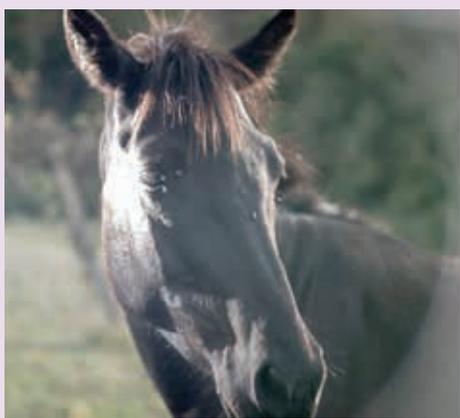
Adottarli a distanza significa prendere parte alla loro rinascita.

L'Amore non conosce distanze, il loro futuro dipende anche da voi.

NEMO

Cavallino nano sopravvissuto al terremoto di Amatrice, il forte stress subito ha arrestato la sua crescita. Ora vive felice e amato in una grande oasi per cavalli.

Adottabile a distanza.



MILENA

Meravigliosa giovane pitbull, sottratta a maltrattamento. Adozione consapevole (solo persone esperte della razza) o adozione a distanza.

RACHELE

Giovane cagnolina di circa 4 anni, è molto timida e insicura. Per lei sogniamo un'adozione del cuore che la aiuti a vincere le sue paure.

Nel frattempo è adottabile a distanza.



THOMAS

Giovane derivato Shar Pei di circa 5 anni.

Salvato da una vita di stenti, ha vissuto legato ad un metro di catena.

Cerchiamo per lui una famiglia, nel frattempo è adottabile a distanza.



LIBECCIO

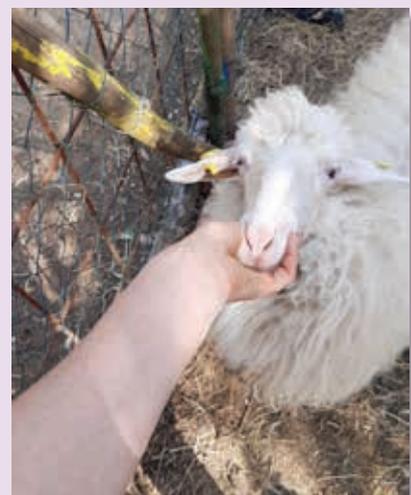
Micio anziano, poco socievole. Dopo aver perso il suo papà umano si trova ora in gattile.

Adottabile a distanza.

INDIA

Simpatice pecorella salvata dalla tavola pasquale quando era un agnellino.

Adottabile a distanza.





SOLE



La definizione letterale di “rifugio” è: luogo ove proteggersi, per salvare la propria vita. Costa molta fatica occuparsi dei “piccoli” intendendo per “piccoli” tutti gli animali che abbiamo accolto nella nostra oasi. Non c’è limite all’amore nel nostro cuore, non ce ne potrebbe essere, ma, purtroppo, ce n’è uno per la ASL, che impone numeri ben precisi di “capi d’allevamento” solo per uso: “consumo privato”.

Mi si rizzano i peli sulle braccia solo a nominare queste parole. “Allevamento” va bene, non è scandalosa come parola, d’altronde alleviamo anche i nostri figli umani. Ma “consumo privato” fa inorridire, come se la vita di un animale non avesse valore se non monetario, se non da reddito. Sono figli, diamine, figli che adottiamo poiché sono indifesi! A volte li teniamo più in considerazione dei figli umani. Nessuno se ne scandalizzi o storca la bocca con ipocriti “però”... E’ così, punto e basta, per amore ed empatia.

Al limite di questo numero consentito, arrivò SOLE, un’agnellina bianca e marrone, dalla voce stridula e dagli occhi spaventati. Massimo, un volontario dal grande cuore, la vide in un campo, che dormiva al cen-

tro di un raggio di luce solare, rimasta da sola, debole e oramai priva di forze. I pastori spesso abbandonano i “capi” deboli per questioni di reddito! Abbracciai Massimo con le lacrime agli occhi e lo ringraziai di questo dono, che versava nuova gioia dentro i nostri cuori, in lutto per la dipartita di due agnelline, uccise da quel brutto male che colpisce il 60% dei piccoli. SOLE, ben presto fu pulita e allattata, munita di pannolone e la sera dormì serena, al caldo e al sicuro del nostro lettone. Mia moglie mi rimproverò, giustamente, perché le avevo proibito di far salire sul “lettone” il suo capretto preferito, ed ingenuamente seppi dire solo: “ma ha paura e ha molto freddo!”. Avevo la faccia da cretino, ma è la stessa faccia che hanno i babbi di tutto il mondo con un bambino neonato in braccio. Fui compatito ed assecondato. Sole, ora, vive serena con noi; è una “pecoraccia disubbidiente” ma tenera ed affettuosa, come lo sono tutti i nostri “piccoli bambini”. I figli, tutti i figli, saranno sempre per dei buoni genitori dei piccoli bambini.



calzature
donazione
minima
20€

IN VETRINA

Scarpe e Accessori

IL GATTO
CON GLI
STIVALI



~~76,00~~
€

Wills
BALLERINE APERTE
Blu / Nere / Sabbia
Donna

20,00
€

Nae
DECOLLETE'
Sughero con ricami
Donna

~~130,00~~
€

20,00
€



Vegetarian Shoes
ANFIBI
Neri
Unisex

~~76,00~~
€

20,00
€

Vegetarian Shoes
POLACCHINE
Marroni/Nere/Oliva
Unisex

~~80,00~~
€

20,00
€



IN VETRINA

calzature
donazione
minima
20€



Scarpe e Accessori



~~115,00 €~~

Vegetarian Shoes
SNEAKERS

Nere
Unisex

20,00 €

Vegetarian Shoes
SNEAKERS
Marroni Unisex

~~80,00 €~~

20,00 €



CANDELE

15,00 € +

spese di spedizione

idea regalo o come bomboniera per la tua
comunione, laurea o matrimonio



PALLONCINI

1,00 € al Pz. +

spese di spedizione



PORTACHIAVI

2,50 € al Pz. +

spese di spedizione

IN VETRINA

Maglie, Felpe e Gadget



MAGLIA UOMO DONNA
Nati liberi - No ai delfinari
10,00 € + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL



MAGLIA UOMO DONNA
Non mangio niente che abbia un cuore
10,00 € + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL



MAGLIA UOMO DONNA
Indiano, verde
10,00 € + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL



MAGLIA UOMO DONNA
Gandhi, celeste
10,00 € + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL



K-WAY UNISEX
ANIMALI LIBERI
20,00 € + spese spedizione
taglie S - M - L - XL

IN VETRINA

Scopri di più sul nostro sito
www.animalisti.it/catalogo
Troverai tanti altri articoli!

Maglie, Felpe e Gadget



MAGLIA UOMO DONNA
BASTARDO è chi lo ABBANDONA
10,00 € + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL

FELPA/zip UOMO DONNA

Non Mangio niente che abbia un Cuore

30,00 € + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL



PORTASACCHETTI
BLU - BIANCHI
3,50 € +
spede di spedizione



MAGLIA UOMO DONNA

NO alla cattività SI alla libertà

10,00 € + spese spedizione
taglie S - M - L - XL -2XL



ADESIVI
1,00 € l'uno +
spese di spedizione

CONSIGLI DI LETTURA



L'ELEFANTE DI CRISTALLO di Alessandro Giudice

«Ed erano proprio i giorni durante i quali in Pinkie si era affacciata una specie di mania di trovarsi ovunque per conoscere cosa di bello ci fosse attorno a lui». Ecco una frase che ci ha colpito molto tratta dal nuovo libro bilingue di Alessandro Giudice, *L'Elefante di Cristallo / The Crystal Elephant*, pubblicato da Aracne Editrice con le illustrazioni di Cristiana Falcoz (come già *La Balena Blu / The Blue Whale*) e con le Introduzioni del Presidente degli Animalisti Italiani Walter Caporale e della Presidente dell'E.N.P.A. Carla Rocchi.

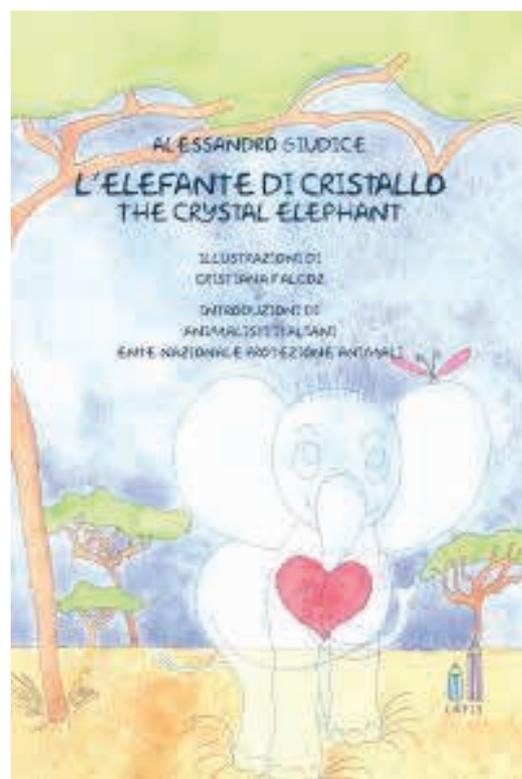
L'Elefante di Cristallo è un racconto riguardante fondamentalmente il rapporto fra l'essere umano e il pianeta terra.

Un elefantino invisibile nasce nella savana, la sua trasparenza lo protegge da alcuni pericoli ma lo espone ad altri. L'amichevole incontro con due scimmiette e successivamente con un giovane bracconiere coincide con il manifestarsi di uno strano potere di Pinkie, che è il nome dato dal ragazzo al piccolo pachiderma. C'è un nome anche per ciascuna delle scimmie, Magnesio e Potassio. Quando il giovane inizia a pentirsi di essere un bracconiere, si avvicina all'elefantino di cristallo e lo tocca: improvvisamente i quattro si ritrovano sbalzati in un'altra realtà e Pinkie diventa adulto.

Da quel momento i nostri visitano in rapida successione luoghi di ogni genere, pur senza scegliere dove andare: è la sorte, oppure il potere di Pinkie, a decidere per loro e a mostrargli sia alcuni intriganti misteri sia, purtroppo, molte gravi contraddizioni dell'umanità, fra il passato ed un allarmante presente. Dopo aver visto cose assai diverse, i protagonisti ritornano nella savana esattamente al punto di partenza. Finale a sorpresa.

Alessandro Giudice, autore del libro, dichiara: "L'idea di scrivere la storia di un elefante - pur trattandosi di un esemplare, per così dire, molto particolare - si inquadra nella mia esigenza di comporre uno scenario riguardante il nostro pianeta ed il rapporto dell'umanità con esso e con gli altri esseri viventi (evidenziato che il pianeta è in sé un organismo vivente). Infatti, ne *La Balena Blu / The Blue Whale* ho narrato una vicenda d'ambientazione marina, mentre ne *L'Elefante di Cristallo / The Crystal Elephant* l'habitat è quello terrestre: i due racconti fanno dunque parte di una tetralogia e gli altri due libri riguardano il mondo dei volatili e quello vegetale."

Vi consigliamo di leggerlo e di non perdervi i prossimi 2 libri in uscita a completamento di questa interessante tetralogia.



CORTOMETRAGGIO

“A PIGLET’S TALE” di Fabrizio Gammardella



Vi segnaliamo un interessante progetto che, attraverso metafore orwelliane, esplora il lato più sinistro dell'industria dell'allevamento animale.

Una giovane coppia appena sposata lotta per riuscire ad avere un figlio. Nella speranza di maggiori possibilità di realizzare il proprio sogno, i due abbandonano il proprio lavoro nella caotica Londra e si trasferiscono in un cottage di campagna. Dopo alcuni anni i loro sacrifici vengono ripagati con un figlio davvero speciale. Un bambino capace di trasformarsi in porcellino!

Riusciranno i genitori ad affrontare questa sconvolgente realtà?

E che succederebbe se il bambino non fosse ciò che sembra e i genitori avessero pianificato con assoluta precisione l'intera esistenza della creatura?

Questa è la trama del nuovo cortometraggio **“A Piglet’s Tale”** del giovane regista **Fabrizio Gammardella**.

Classe 1985, nato a Salerno, vive da tempo a Londra dove è riuscito a collaborare con diversi noti brand internazionali e personaggi famosi come Sean Barton (montatore di Star Wars Return of the Jedi 1983), la modella Kate Moss e la conduttrice televisiva Tess Daly.

Ha realizzato per gli Animalisti Italiani il montaggio dello spot del 5x1000 di quest'anno, sostenendo la difesa dei fratelli animali, causa a cui è legato come si evince dai suoi film d'animazione.

Nel 2015 si è distinto per il suo cortometraggio **“Sissy’s Dream”** che è stato proiettato nei prestigiosi **Roy and Edna Disney/CalArts Theater** e nel **Walt Disney Concert Hall** di Los Angeles. Ha vinto anche un premio speciale al Giffoni Film Festival 2016.



PROGETTO MUSICALE



LOVE ANIMALS di Alessandra Celletti

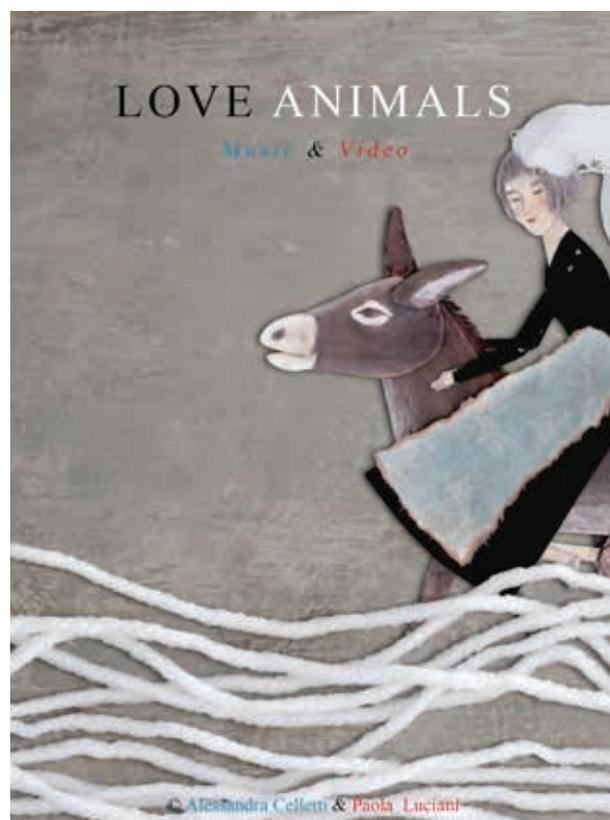
La nota musicista Alessandra Celletti che ha lavorato a livello internazionale con artisti del calibro di Roedelius, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz e Gianni Maroccolo, ha preso parte lo scorso 13 giugno alla nostra manifestazione per i diritti degli animali "Perdonaci Matteo - Giustizia per tutti gli animali", tenutasi in Piazza del Popolo a Roma, mostrando una spiccata sensibilità verso la tutela di chi è più debole.

Sboccia così l'idea di trasformare in azione concreta a favore degli animali il suo progetto musicale "Love Animals" nato in collaborazione con la videartista Paola Luciani: un affresco delicato in cui si narrano storie di vita reale relative al rapporto tra Alessandra Celletti e i suoi amici a quattro zampe. Il 10 luglio alle ore 21, in diretta sulla Pagina Facebook degli Animalisti Italiani, l'amore per gli animali è diventato musica grazie al concerto in streaming che la pianista Alessandra Celletti ha offerto gratuitamente a tutto il nostro pubblico social.

Inoltre, acquistando il cd e il dvd "Love Animals" su www.alessandracelletti.bandcamp.com/ donerete il 10% agli animali abbandonati, garantendo loro un futuro migliore. Così Alessandra ha deciso di sostenere l'operato della nostra associazione.

Sei canzoni d'amore dedicate a sei animali che hanno avuto un ruolo significativo, concreto o simbolico, nella vita della pianista e compositrice, questa volta anche nel ruolo di cantante. I sei brani del cd si moltiplicano per tre e sono riproposti anche in una versione remix del tutto "personale" e in versione acustica. Finanziato grazie all'entusiasmo delle persone e ad una campagna di crowdfunding che ha superato ampiamente il traguardo, Love Animals è stato realizzato in un cofanetto di musica e animazioni con un cd e un dvd. Ma non solo: è infatti stato stampato anche un 45 giri in vinile dove sul lato A è incisa Donkey Song una canzone dedicata ad un matrimonio poetico e surreale con un asinello e sul lato B Kitty Love dedicata a Pedro, un gatto con una storia malinconica ma anche magica.

Donkey Song e Kitty Love prendono forma in due videoclip di animazione grazie alla fantasia di Paola Luciani, artista riconosciuta a livello internazionale per il suo inconfondibile stile poetico e onirico.



“L'adoro. Little Bird è una bella canzone e la voce è meravigliosa. Quanto al piccolo video in carta ritagliata per Donkey Song è perfetto, leggero, giocoso, pieno di fantasia” - queste le parole del regista francese Patrice Leconte che da anni segue con attenzione il lavoro della Celletti.

Love Animals è uscito il 20 Marzo in coincidenza della giornata mondiale della felicità ed è disponibile su bandcamp e su tutte le piattaforme digitali. Comprandolo aiuterete concretamente anche gli animali!

Di seguito riportiamo l'intervista realizzata ad Alessandra Celletti.

- Come nasce il progetto musicale Love Animals?

Love Animals è un progetto che nasce dal mio amore per gli animali e dal mio desiderio di cantare ed è in collaborazione con la videoartista Paola Luciani che ha realizzato due bellissime animazioni, una dedicata al gatto Pedro e l'altra ad un surreale matrimonio con un asinello.

- Perché hai scelto di destinare una percentuale del ricavato del progetto musicale agli Animalisti Italiani?

La musica e gli animali hanno sempre fatto parte della mia vita regalandomi amore ed emozioni speciali. Purtroppo spesso gli animali, come tutte le creature più indifese, sono vittime di violenze e di abusi e per questo motivo ho deciso di destinare parte del ricavato dalla vendita del cofanetto di Love Animals agli Animalisti Italiani che sono sempre coraggiosamente in prima linea.

- Quali sono i tuoi programmi futuri in relazione agli amici animali che tanto ami?

Love Animals è uscito proprio in coincidenza del lockdown e quindi non ho ancora avuto la possibilità di presentare questo lavoro dal vivo, ma spero che presto si possa tornare a suonare tra le persone con tranquillità e di poter contagiare tutti con la mia musica e il mio amore per gli animali.



COME AIUTARCI



IL VOSTRO SOSTEGNO PER GLI ANIMALI

VUOI AIUTARCI AD AIUTARE GLI ANIMALI?

Diventa socio o rinnova l'iscrizione o adotta uno dei nostri animali a distanza oppure inviaci una donazione libera. Per noi, anche un piccolo contributo è un GRANDISSIMO aiuto!

Puoi farlo:

TRAMITE BOLLETTINO POSTALE che trovi all'interno della rivista

c/c numero 99787004

TRAMITE BONIFICO

Banca Etica (Roma) IBAN IT 78 X 05018 03200 000011141876

Banca UNICREDIT Roma Centocelle: IT 23 R 0200805041000110085946

SUL SITO

www.animalisti.it il modulo si trova in alto nella Home.

IMPORTANTE: inserisci sempre il codice fiscale per detrarre le tue donazioni dalla dichiarazione dei redditi.

VUOI DIVENTARE SOCIO? Ecco le categorie

MINORENNE 15,00 Euro - ORDINARIO 30,00 Euro - DONATORE 50,00 Euro

SOSTENITORE 100,00 Euro - STRAORDINARIO 200,00 Euro - BENEMERITO 516,00 Euro

DONA IL 5X1000, A TE NON COSTA NULLA!

Aiutaci sostenendoci con il 5x1000. Durante la dichiarazione dei redditi, scrivi il nostro CODICE FISCALE 96368210587. A te non costa nulla, a loro salvi la vita!

VUOI DIVENTARE VOLONTARIO?

Iscriviti su www.animalisti.it ed entra nella sezione SOSTIENICI - DIVENTA VOLONTARIO

NON HAI TEMPO PER ESSERE VOLONTARIO?

Aiutaci a condividere le nostre petizioni e i nostri appelli sui Social Network.

Facebook: Animalisti Italiani Twitter: Animalisti Italy Instagram: animalisti_italiani

Aiutaci a condividere le nostre battaglie, parlandone e informando le persone vicino a te!

VUOI VENIRCI A TROVARE?

Ci troviamo a Roma, in via Tommaso Inghirami 82, 00179. Vieni a scoprire la nostra sede!

CONTATTI

☎ 06.7804171

✉ news@animalisti.it

ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI VOI PER DAR VOCE AGLI ULTIMI DEGLI ULTIMI: GLI ANIMALI.

Dona il tuo 5x1000 Motivi

A te non costa nulla. A loro salva la vita!

Alcuni animali salvati da
Animalisti Italiani - ETS



Jimmy



Rocco



Ghost



Black Maria

Codice Fiscale
96368210587

Seguici su



www.animalisti.it